La FeralpiSalò punta su Vecchi per crescere ancora

Contratto prolungato per il tecnico dei record Dal mercato un solo prestito e tanti giovani di proprietà



Ripartenza. Leonardo Manzaro (ad di For Steel jersey sponsor dei verdeblù), il presidente salodiano Giuseppe Pasini, il tecnico Stefano Vecchi ed il nuovo direttore sportivo Andrea Ferretti

Ripartenza

Francesca Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. La FeralpiSalò riparte con caratteristiche ben precise: crescita e ringiovanimento.

Ma, soprattutto, continuità, perché nell'incontro di ieri con la stampa e (on line) con i tifosi, l'allenatore Stefano Vecchi ha posto la firma sul contratto che lo lega alla FeralpiSalò per altre due stagioni. Un prolungamento (la prima scadenza era nel giugno 2023, ora è al 30 giugno 2024) che era sì nell'aria, ma che fa capire quanto il lavoro compiuto nella scorsa stagione dal tecnico di Mapello sia stato apprezzato. Al di là quelli che sono stati i risultati, peraltro da record, ottenuti dal club presieduto da Giuseppe Pasini.

Una squadra che torna in questi giorni al lavoro (ieri ed oggi visite mediche, domani primo allenamento, domenica la partenza per il ritiro di Spiazzo, sabato 30 il preliminare di Coppa Italia a Bolzano) dopo aver cambiato in maniera quasi integrale il suo modus operandi, senza però aver ridotto le ambizioni, consapevole da un lato del fatto che altre sono le favorite per il primo posto, dall'altro di avere una rosa all'altezza della situazione.

Nessun obbligo di ottenere un traguardo particolare, anche se la serie B resta un obiettivo nel medio periodo, ma solo quello di impegnarsi ogni volta per raggiungere il massimo. Con serenità e consapevolezza che nascono anche dall'aver trattenuto i giocatori di maggior qualità («con l'eccezione di Guidetti, che non ha accettato la nostra offerta; a Carraro sarà invece allungato il contratto») e di avere una rosa costruita con logiche diverse da quelle delle precedenti stagioni.

Patrimonializzazione. La parola risuona più volte nell'affollata sala stampa del Turina. La pronunciano il presidente Pasini, il tecnico Vecchi ed il nuovo diesse Ferretti il quale, a dispetto dei 26 anni e dell'etichetta di direttore sportivo più giovane d'Italia tra i professionisti, dopo aver ringraziato il presidente per la fiducia accordatagli ed i suoi predecessori per gli insegnamenti ricevuti, parla con chiarezza e determinazione.

«Abbiamo deciso di avere un solo giocatore in prestito, Bergonzi, il resto sono tutti di proprietà del club. In anticipo rispetto ai tempi (quest'anno ne sono consentiti non più di otto prestiti, poi dovranno essere anche meno), per valorizzare il lavoro svolto dalla società. Ed è per questo che il primo vero acquisto è il tecnico Vecchi».

Il mercato, che ancora non è terminato, porta quindi tanti giovani (i portieri Pizzignacco dal Vicenza e Ferretti dal Carpi, i difensori mancini Dimarco dall'Inter e Tonetto dal Frosinone, il difensore centrale Pilati dal Sassuolo, il centrocampista Zennaro dal Genoa) ed uno solo di esperienza, quel Cernigoi che dopo aver segnato lo scorso anno due reti ai verdeblù, un rigore in maglia Serenga ed una rete con il Pescara nei play off, ha preferito il club salodiano ad altri che gli offrivano anche cifre maggiori.



Dal Pescara. Iacopo Cernigoi



Nuovo portiere. Semuel Pizzignacco

Il tutto nell'attesa degli ultimi tasselli, almeno un difensore centrale di peso ed un centrocampista di esperienza. Perché è giusto ringiovanire, crescere e pensare anche alla patrimonializzazione delle attività del club, ma l'orgoglio verdeblù è anche nei risultati e così mai come quest'anno è corretto parlare di mix tra gioventù ed esperienza. Da perfezionare nel ritiro di Spiazzo al via domenica. //

Domani al Turina l'allenamento che dà il via alla stagione

Oggi in casa salodiana si completa il ciclo delle canoniche visite mediche di inizio stagione, domani a Salò è in programma il primo allenamento della nuova annata. Domenica mattina, poi, la squadra partirà per Spiazzo, dove rimarrà in ritiro sino al 30 luglio. In montagna i gardesani giocheranno una sola amichevole, quella del 24 luglio a Pinzolo (inizio alle 17) contro il Parma di serie B, perché sabato 30 (ore 18, a Bolzano, contro il Südtirol) sono attesi dalla prima gara ufficiale, il turno preliminare di Coppa Italia.

L'intervista - **Giuseppe Pasini,** *presidente FeralpiSalò*

«VINCERE NON È UN OBBLIGO MA SI PUÒ FARE MOLTO BENE»

«Non ce l'ha ordinato nessuno che quest'anno dobbiamo vincere il campionato. L'obiettivo è entrare tra le prime cinque. Ripartiamo dallo stesso entusiasmo dello scorso anno, consapevoli però che il campionato sarà più difficile».

Così Giuseppe Pasini dà il via alla stagione 2022/'23. L'obiettivo rimane la serie B, ma la sensazione è che il presidente voglia togliere pressione alla sua squadra. Come si riparte?

«Ci siamo lasciati con alcune incertezze. La prima di queste riguardava il nostro allenatore, che è stato contattato dalla categoria superiore. Alla fine è rimasto e questo per noi è l'acquisto migliore. In questo modo possiamo dare continuità al nostro progetto».

Qual è il cambiamento più importante?

«Quello del direttore sportivo. Non c'è più Oscar Magoni, ma Andrea Ferretti, il più giovane diesse in circolazione. Abbiamo voluto dargli fiducia, perché lo merita. Ricominciamo dunque con un volto giovane, che sono sicuro che lavorerà molto bene».

Per quanto riguarda la rosa, come valuta la squadra fin qui costruita?

«Sicuramente è buona. Sono stati confermati ragazzi che hanno fatto bene con la Primavera. Vogliamo cercare di valorizzare il nostro settore giovanile, sul quale puntiamo molto. Inoltre rispetto agli altri anni abbiamo cercato di evitare i prestiti, scommettendo su giovani arrivati a titolo definitivo. È un modo anche per cercare di ottenere qualche plusvalenza. Non è dunque un caso se quest'anno avremo in rosa un solo giocatore in prestito, cioè Bergonzi dell'Atalanta».



Si è deciso di mantenere buona parte del gruppo dello scorso anno. C'è una conferma che la rende particolarmente felice?

«Quella di Elia Legati. Ormai è il nostro portabandiera. È un grande professionista, ma prima di tutto un grande uomo, fondamentale perché è da esempio per gli altri. Dato che siamo riusciti a trattenere tanti giocatori, non vedo grandi differenze rispetto alla scorsa stagione. Ritengo dunque che potremo fare bene».

Quali le favorite per il salto in Serie B?

«Ci sono Vicenza, Pordenone e Alessandria che sono scese dalla B. Poi ci sono il Padova ed il Novara, quindi anche noi. Vogliamo arrivare tra le prime cinque, ma se non ce la dovessimo fare, pazienza. L'importante è proseguire la nostra crescita, senza avere fretta". //

ENRICO PASSERINI

L'intervista - **Stefano Vecchi,** *allenatore FeralpiSalò*

«VOGLIAMO CONFERMARE LA SCORSA GRANDE STAGIONE»

«Finalmente si riparte. È ancora viva l'emozione delle partite giocate lo scorso anno e dei tanti record battuti. Si è costruito qualcosa d'importante cui vogliamo dare seguito».

Le parole di Stefano Vecchi sono anticipate dalla firma sul contratto che lo lega ai Leoni del Garda fino a giugno 2024. Ci spiega il motivo per cui ha deciso di rimanere a Salò?

«Dal momento che c'era la possibilità di finire nella categoria superiore, ho aspettato di vedere cosa accadeva. D'altronde anche io sono una persona ambiziosa. C'è stato un momento in cui sembrava davvero potessi allenare in B (all'Ascoli; ndr): non si è concretizzato nulla e per questo motivo devo ringraziare il presidente e la dirigenza, che alla fine hanno scelto di aspettarmi più del dovuto. Non ho mai preso in considerazioni offerte dalla C, perché in ogni caso, avendo già il contratto, sarei rimasto sul Garda. E così alla fine è stato».

Come giudica il progetto della società per questa nuova stagione?

«Ottimo. E non è un caso se giocatori come Carraro, Balestrero, Guerra e Miracoli hanno scelto di rimanere. Significa che possiamo ripartire da un'ottima base. Tanta gente, in questi giorni, ha chiamato per chiedere di poter venire qui a giocare, questo dimostra che la piazza è ambita e si sa che qui si può lavorare molto bene. Manca ancora qualche tassello, ma è solo perché vogliamo costruire bene la squadra, senza commettere errori».

Cosa manca a questa rosa?

«Sicuramente cerchiamo ancora un difensore centrale ed almeno un attaccante. Il centrocampo, invece, lo ritengo tra i più forti della categoria. I portieri? L'idea è quella di andare fino in fondo con i due giovani, Pizzignacco e Ferretti, che riteniamo all'altezza della situazione. È chiaro che in ogni caso dovremo valutare la situazione con il passare delle giornate. Peccato per l'addio di Guidetti, è un grande giocatore, ma anche una persona di spessore, importante nello spogliatoio».



Dove può arrivare questa FeralpiSalò?

«La volontà di tutti è quella di cercare di ripetere la stagione passata. Ogni anno però ci sono incognite diverse. Le avversarie sono toste e tra le altre ci terrei a citare anche la Triestina. Noi però pensiamo di poter dire la nostra. L'anno scorso la nostra è stata una squadra bella da vedere ed i risultati sono arrivati di conseguenza. Vogliamo che sia così anche in questa stagione, per poter continuare a stupire». // EPAS